

MESSAGGIO

DEL VESCOVO ANTONIO AGLI ANIMATORI DEL GRESE 2022



Cari animatori,

il **Batticuore**, le emozioni, sono capaci di colorare la nostra vita con mille sfumature diverse. Ma le emozioni a volte scottano e persino bruciano, a volte rimbombano ed esplodono anche quando non vorremmo. In altri momenti sussurrano in modo insistente, fino a diventare un sottofondo sempre presente delle nostre giornate.

Eppure, anche se a volte ci piacerebbe stare un po' in pace e non provare niente, le emozioni rendono bella la nostra vita perché la rendono vera. Mi hanno raccontato della fatica di alcuni insegnanti che vi vogliono bene, nel fare lezione a distanza senza poter vedere i vostri volti e quindi non poter capire le vostre emozioni. Che disagio il loro, e immagino il vostro! Anche in quella situazione, nella solitudine, quante emozioni abbiamo provato! Ci ricordano un tempo brutto e doloroso, ma ci hanno accompagnato a viverlo appieno e a renderlo un tempo vero e prezioso della nostra vita.

E quante emozioni di fronte alle immagini terribili della guerra che ci hanno raggiunto in questi ultimi mesi. Come avete reagito davanti a tanto dolore di nostri fratelli e anche vostri coetanei? Avete avuto occasione di parlarne con qualcuno? Educatori, catechisti, don, insegnanti, genitori...?

Vi ho appena fatto due domande distinte e importanti: quali emozioni avete provato? Con chi ne avete parlato?

Tutti proviamo emozioni, sempre, ma la vera sfida è imparare a parlarne, a chiamarle per nome, a raccontarci non solo le nostre idee o ciò che hanno fatto o postato i personaggi che seguiamo, ma raccontarci ciò che sentiamo.

Imparare a raccontare le nostre emozioni e accogliere il racconto dei nostri amici. In questo modo le nostre relazioni saranno belle e profonde, ricche e colorate.

Con Dio funziona nello stesso modo. Quando preghiamo, insieme o da soli, quando andiamo a Messa, quando leggiamo un brano del Vangelo... cosa accade nel nostro cuore? Cosa si muove dentro di noi? Quali emozioni e sentimenti trovano spazio? Proviamo a chiamarli per nome, proviamo a parlarne, magari con chi ha a cuore il nostro cammino, proviamo infine a parlarne con Dio. In questo modo la nostra vita di fede sarà animata e colorata. Ma soprattutto sarà vera.

Che il Grest, ma anche ogni altra occasione di fare oratorio come i campi, le serate, i tornei, le feste dell'oratorio e quello che vorrete, in una parola, che la vostra estate sia animata e colorata di tante emozioni che riconosciute e condivise con altri possano diventare occasione di relazione e amicizia e un aiuto per crescere nella vita buona e bella che ci propone Gesù. Anche lui, come ricordate senza dubbio, ha saputo gioire e intristirsi, esultare e rimanere deluso, ha saputo piangere e ridere, parlare o tacere, abbracciare e baciare, scaraventare a terra e fare la faccia dura, sorridere e guardare con occhi pieni di amore. Impariamo da lui... e sarà una vita diversa!

Vi saluto e ringrazio per la vostra presenza.

+ Antonio Napolitano
+ Antonio, vescovo